



## **PRESIDENTE**

Punto n. 2 all'ordine del giorno: Approvazione rendiconto 2024. Passo la parola alla responsabile Gianna Orso che ringraziamo per la presenza e le spiegazioni date già anche in sede di pre-consiglio. Prego.

## **GIANNA ORSO**

Buonasera, cercherò di essere più sintetica possibile. Allora io partirei dal prospetto del risultato di amministrazione 2024 che ha dato un risultato positivo. Il risultato dell'amministrazione 31 dicembre 2024 è pari a 8.795.643,38; questo importo è però fortemente condizionato dai residui attivi che abbiamo come sanzioni, cioè sanzioni notificate dal 2014 al 2024 e non ancora rimosse; infatti per questo risultato è stato accantonato 7.379.707,53 di fondo crediti di dubbia esigibilità, ossia noi abbiamo circa 7.900.000 di sanzioni notificate e non ancora rimosse che costituiscono dei crediti dell'Ente; essendo però crediti di dubbia esigibilità noi mettiamo nella parte spesa un importo pari al 95% dei 7.900.000 proprio per evitare che vengano utilizzate queste somme fino a che non sono effettivamente rimosse; quando le riscuoteremo in corso d'anno riduco la parte accantonata e quello che riscuotiamo lo restituiamo ai Comuni. Quello che viene riscosso dalle sanzioni notificate dal 2014 al 2024 vengono restituite così come le incassiamo, incassiamo e restituiamo secondo il principio della territorialità, nel senso che le sanzioni di Riese vanno a Riese, le sanzioni di Vedelago vanno a Vedelago, eccetera, mentre le sanzioni della competenza vengono restituite al netto delle spese di riscossione, quindi hanno due finali diversi, le spese di riscossione della coattiva, cioè quelle vecchie del 2024 pesano sulle sanzioni che noi andiamo a riscuotere in corso d'anno. Abbiamo poi fatto un altro accantonamento sempre nel risultato di amministrazione che è dato da alcune voci: i Comuni hanno l'obbligo di garantire il pareggio del bilancio dell'Unione. Cosa significa? Che in caso in cui l'Unione non riesca a coprire le spese con le proprie entrate i Comuni garantiscono l'equilibrio attraverso i trasferimenti a pareggio; i trasferimenti a pareggio vengono definiti all'inizio dell'anno sulla base degli stanziamenti delle previsioni di entrata e di spesa che vengono effettuate dai responsabili di servizio, dopodiché però l'importo effettivo, reale, necessario, viene definito solo a seguito del rendiconto quando si vanno a verificare le somme effettivamente incassate e le somme impegnate e pagate. I Comuni di solito danno l'80% dei trasferimenti a pareggio all'inizio dell'anno, Vedelago ha dato il 100% quindi noi facendo una prima previsione generale di pareggio di tutte le entrate di tutte le spese, ci siamo accorti che siamo in eccedenza rispetto a quello che è l'equilibrio, quindi ho accantonato una somma pari a circa 200.000 euro che dovrebbe teoricamente essere spedita al Comune di Vedelago perché è l'unico Comune che ha fatto il versamento del 100% quindi dopo la cubatura dei siti consuntivi c'è da verificare voce per voce quale spesa, quale è del Comune di Riese, quale del Comune di Loria quale

è del Comune di Veduggio, quale è del Comune di Resana, ci saranno dei Comuni che dovranno aggiungere qualcosa perché magari non è stato sufficiente l'80 e qualche Comune invece come Veduggio che deve invece avere una restituzione.

Sempre nella parte accantonata qui ho accantonato tutte le somme da restituire ai Comuni una volta approvato il rendiconto, che sono le riscossioni delle sanzioni riscosse già 2024 ma non restituite perché non c'era lo stanziamento in bilancio e andremo ad applicare adesso sul nuovo bilancio, sia le sanzioni che si presume verranno riscosse, le sanzioni dal 2014 al 2024 che verranno disposte durante l'anno 2025. Quindi questa è la parte accantonata. Poi c'è una parte vincolata, la parte vincolata è data dal contributo di 11.000 euro che è dato da Regione Veneto per la redazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile, è stato erogato dalla Regione nel 2023 se non sbaglio ... nel 2022, e mai stato utilizzato; adesso la Regione ci ha chiesto la restituzione perché si partirà invece con i Piani Comunali di Protezione Civile quindi noi dovremo restituire questo contributo. Altra somma da restituire sono i buoni Covid non utilizzati, lo Stato ci ha chiesto la restituzione, in bilancio erano 12.000 circa di buoni Covid, ci hanno chiesto la restituzione in quattro rate di 3.120, questi noi dobbiamo spalmarli nei vari anni fino al 2027 e restituirli.

Poi altra voce del vincolato è un fondo, fondo funzioni fondamentali, che deriva ancora dal bilancio 2021 che lo Stato deve ancora richiedere e noi l'abbiamo tenuto in bilancio somma vincolata. Al netto di tutto questo la parte disponibile di bilancio è di 153.173,44. La parte disponibile non è che può essere utilizzata liberamente dall'Unione, nel senso che la parte disponibile per le regole contabili può essere utilizzata solo in determinate ipotesi, se ci sono debiti fuori bilancio, se ci sono situazioni di squilibrio, se ci sono spese di investimento, se ci sono spese correnti non ricorrenti, quindi è una cosa che rimane nel bilancio dell'Unione giustamente per far fronte a queste possibili eventualità che dopo ovviamente nel momento in cui ci sarà la chiusura dell'Ente probabilmente sarà tutto restituito ai Comuni. Intanto teniamo sempre questa parte disponibile all'interno del bilancio dell'Unione.

Detto questo, sui crediti i crediti più importanti sono quelli delle sanzioni, abbiamo detto che abbiamo accantonato un fondo pari al 95% di questi crediti. Per quanto riguarda le entrate visto il risultato di amministrazione con le varie componenti per quanto riguarda le entrate noi abbiamo le entrate correnti, i trasferimenti correnti che sono dati da tre voci sostanziali: i contributi regionali, i contributi statali e il trasferimento a pareggio da parte dei Comuni. La parte più consistente sono i trasferimenti a pareggio, poi abbiamo i contributi regionali che sono quasi tutti del sociale, molti importi sono del sociale, poi abbiamo avuto un contributo importante a favore delle Unioni che è anche un contributo regionale a favore delle Unioni di 244.000 euro, quindi proprio questo contributo è stato dato dallo Stato e dalla Regione per il funzionamento dell'Unione, quindi è destinato genericamente alle spese dell'Unione, non ha un vincolo specifico. Le entrate

extratributarie, invece, abbiamo: le voci più importanti, più consistenti sono le sanzioni amministrative, quindi 1.685.512,67 di accertamenti sulle sanzioni e persone fisiche, 357.000 sulle persone giuridiche, abbiamo le maggiorazioni sulle sanzioni codice della strada 243.444,51 rimborso spese di procedure della gestione delle sanzioni amministrative 413.690 e concorso spese ricovero anziani 500.314,28.

Voglio fare una disamina di quanto riguarda le sanzioni del codice della strada, qui vi trovate su un capitoletto specifico sulle sanzioni dove vi spiego esattamente come sono articolate le sanzioni, quali sono le spese che vengono coperte dalle sanzioni, come vengono restituite e con che criteri e con che criterio vengono anche attribuite le spese ai vari Comuni.

Per quanto riguarda le spese correnti, qui abbiamo diviso tutte le spese, qui le analisi che ho fatto sul bilancio le ho divise tutte a seconda dei servizi e delle funzioni dell'Unione, nel senso che ho preso le funzioni del Sociale, della Protezione Civile, della Polizia Locale che sono le tre funzioni fondamentali trasferite all'Unione e poi i Servizi Generali, quindi tutte le spese e tutte le entrate sono state ripartite fondamentalmente su queste funzioni in modo che ci sia anche un omogeneità di entrata e di spesa per quanto riguarda questi grandi blocchi contabili. Dopodiché all'interno di questi blocchi io farò la suddivisione dei quattro Comuni. Questa è la struttura del bilancio dell'Unione che permette di capire anche quanto si spende per ciascuna funzione e quanto poi ogni Comune concorre per ogni singola funzione.

Per quanto riguarda le spese correnti, le spese più importanti sono dei due settori Polizia Locale e Sociale che sono le due funzioni fondamentali; per la Polizia Locale le spese più consistenti sono quelle relative alla riscossione coattiva, quindi le spese che noi abbiamo della gestione del servizio di riscossione coattiva e della riscossione ordinaria. Poi le altre spese più importanti sono quelle del sociale, quindi che riguardano i servizi più importanti cioè le rette del ricovero anziani, i servizi di assistenza domiciliare e i trasferimenti all'ULSS, per quanto riguarda i trasferimenti all'ULSS noi abbiamo attualmente ancora da trasferire all'ULSS 323.000 euro per quanto riguarda la tutela minori e 1.064.563,50 per i servizi socio-assistenziali e le quote capitale. Diciamo che sui residui passivi che abbiamo ancora questa è la parte più consistente delle somme ancora da restituire. Qua l'ULSS non ha ancora rendicontato da quello che ho capito, giusto?

...

Io li sollecito regolarmente

## **GIANNA ORSO**

... e quindi sono residui somme che rimangono a bilancio e che aspettiamo che ci chiedano ... Poi altre spese importanti abbiamo – queste qui sono le spese correnti, principalmente – abbiamo le

spese del servizio gestione co-housing, per esempio, i servizi di assistenza domiciliare, rette ricovero anziani 1.073.726, poi questo era trasferimenti all'ULSS, l'assistenza economica a situazioni disagio economico-sociale 97.238,48 – qui vi ho fatto tutto l'elenco capitolo per capitolo di tutte le spese del sociale che potete vedere e avete il dettaglio di tutto ciò che è stato effettivamente impegnato. Poi le spese in conto capitale non abbiamo tantissimo, abbiamo 99.000 euro; qui sono stati fatti degli acquisti per la Polizia Locale, quindi spese che riguardano – questo è l'autovelox di Riese – spese che riguardano l'acquisto di un automezzo e poi vari acquisti per attrezzature corpo Polizia Locale, queste sono sui 99.000 euro di spese conto capitale. Detto questo le spese per macro aggregati, ho diviso la spesa per macro aggregati la spesa per il personale, macro aggregato più importante dell'Unione, in questo caso, 1.085.296,16 questa è la spesa che l'Unione sostiene per il personale dell'Ente. Poi abbiamo gli altri due macro aggregati più importanti, l'acquisto di beni e servizi 3.267.329,23 – qua sono tutti i servizi del sociale – e poi i servizi di riscossione coattiva e di riscossione ordinaria coattiva della Polizia Locale. Qua abbiamo trasferimenti correnti 3.066.708,05 – anche questa è una voce importante. Sui trasferimenti correnti dell'Unione abbiamo dei trasferimenti che sono vantaggiosi per il Comune nel senso che sono le restituzioni che noi facciamo di sanzioni riscosse al netto delle spese; per l'Unione è una spesa, per i Comuni è un vantaggio perché incassano. Ci sono altri trasferimenti invece che sono svantaggiosi per i Comuni, cioè i trasferimenti delle quote capitale è un costo che viene coperto anche in questo caso con i trasferimenti a pareggio, quindi i trasferimenti correnti alcuni sono sempre spese dell'Unione ma hanno un diverso riflesso sui bilanci dei Comuni. Gli equilibri sono a posto dal punto di vista contabile, equilibri tutti rispettati, abbiamo coperto un disequilibrio di parte capitale di meno 65.000 euro un'eccedenza dell'equilibrio di parte corrente, quindi siamo perfettamente in linea con la normativa su tutti e tre i punti che richiedono gli equilibri di bilancio. Poi abbiamo la verifica del contenimento della spesa del personale, è stata fatta una verifica con la collega del personale e siamo rispettosi del limite previsto per la spesa del personale.

Poi analisi dei residui: chiudiamo in questo caso i residui sono praticamente la situazione debitoria e creditoria dell'Ente; quali sono i crediti e i debiti che l'Ente ha al 31/12/2024: abbiamo quelli al 1/1/2024 che siamo riusciti a smaltire a riscuotere come crediti, rimangono ancora tutte le sanzioni come ho detto prima che sono una bella fetta di residui attivi, abbiamo quelli che si sono formati in competenza cioè nel 2024, anche qui le sanzioni sono la voce più preponderante perché sono state notificate ma non ancora riscosse.

Per quanto riguarda i residui passivi abbiamo smaltito un bel po' di residui passivi degli anni precedenti, perché eravamo partiti con l'importo di 2.083.000 e siamo arrivati a 116.000 euro, i residui passivi della competenza invece sono altini ma qua sempre per il discorso di quote capitali perché abbiamo 3.000.000 di residui passivi però su questi 3.000.000 di residui passivi abbiamo le

quote capitale dell'ULSS che siamo a 1.000.000 abbondante, poi avevamo anche la restituzione dei Comuni delle eccedenze, che per l'Unione è una spesa, delle eccedenze delle sanzioni, che io in parte ho già smaltito all'inizio dell'anno, quindi questa è la fotografia al 31/12 ma in realtà buona parte, per quanto riguarda il servizio finanziario l'abbiamo già smaltiti li abbiamo già restituiti, adesso restituiremo quello che manca.

Basta. La situazione di cassa è positiva, chiudiamo con una cassa di 3.314.585,89 ma qua ci ricordiamo sempre che ci sono le quote capitali ancora da pagare, quindi non è che abbiamo questa gran cassa, alla fine, è giusto così perché non è che l'Unione debba fare cassa e tenercela. Poi ho gli indicatori delle entrate e della spesa; lo ... va bene, siamo con un tempo medio ponderato di ritardo di meno cinque giorni, quindi devo dire che sono soddisfatta perché non abbiamo dei ritardi nei pagamenti delle fatture e quindi anche questo è andato bene, è positivo il risultato. Per chiudere ho la relazione sullo stato di attuazione dei programmi che riguardano i quattro responsabili dell'Ente, non so se volete chiedere qualcosa a qualcuno in particolare al sociale, o alla politica Polizia Locale o al personale o a me o a chi volete, e poi ci sono tutte le relazioni delle attività svolte.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Per eventuali domande si va su domande specifiche non apriamo a ciascuna relazione se no arriviamo a domani mattina, ovviamente, se qualcuno ha delle domande approfittiamo delle diverse figure apicali presenti. Chiedo se ci sono interventi .... Mazzorato, prego.

## **CONSIGLIERE MAZZORATO**

Solo per una dichiarazione di voto. Volevo intanto ringraziare la dottoressa Gianna per il grande lavoro fatto, la chiarezza dell'esposizione, la correttezza e tutta la squadra assieme a lei perché è stato fatto questo lavoro, mi rendo conto che è impegnativo, sono normative che cambiano continuamente, obiettivi che vengono spostati per cause non dipendenti dal nostro sistema di lavoro. Però il mio voleva essere un intervento politico in quanto le scelte spettano anche al Consiglio dell'Unione. Teniamo presente che io sono entrato a far parte dell'Unione in corso d'anno per cui di molte scelte ho dovuto prenderne atto; quello che mi trova un po' contrariato, è stato ripetuto più volte che le sanzioni sono una voce importante del bilancio, allora mi chiedo se ci sono altre strade perché qui negli anni aumentano gli autovelox, aumenta la sicurezza nelle macchine però aumentano le multe, cioè o c'è qualche cosa nella cittadinanza che non va oppure purtroppo è brutto da dire, le sanzioni sono un modo per far cassa per far quadrare i bilanci, lo vedo veramente di basso livello. Cioè non è pensabile sanzionare le persone perché ormai i ritmi della vita sono talmente intensi, talmente veloci e le strade sono talmente ingolfate di traffico che una mamma che deve portare i bambini a scuola per un chilometro orario si trova segnati i punti della patente pagare

cifre importanti che mettono veramente in ginocchio le famiglie. Poi non faccio meraviglia che qualcuno, non lo condanno anche se biasimo il comportamento, si prende qualche flessibile e cerca di giustificare che non sono questi i mezzi, però questo denota il malessere che c'è all'interno della cittadinanza. A me piacerebbe più collaborazione in questo senso, trovare delle strategie vincenti dove uno Stato riconosca anche la virtuosità di alcune amministrazioni anziché continuare a tagliare i fondi, visto che si parla sempre di spending review di tagli, tagli, tagli, però qui a forza di essere bravi dobbiamo scaricare tutte le nostre frustrazioni, le nostre mancanze di capacità nei confronti dei cittadini per fare cassa e far quadrare i bilanci. Da questo punto di vista, rispettando il grande lavoro fatto da tutta la squadra compresi gli assessori che ne fanno parte, però mi sento di votare in modo contrario a questo punto all'ordine del giorno per i motivi che ho appena accennato. Grazie signor Presidente.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliere Mazzorato. Altri interventi? No, allora mettiamo ai voti.

## IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

### Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 26 del 27.12.2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (DUP);
- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 27 del 27.12.2023 è stato approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 e relativi allegati;
- con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 2 del 10.01.2024 è stato approvato il "Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026";
- con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 7 del 12.04.2024 è stato approvato il PIAO 2024-2026;
- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 3 del 22.5. 2024 è stato approvato il Rendiconto del 2023;

**Viste** le vigenti disposizioni normative in materia di "Rendiconto della gestione" contenute nel D.Lgs.vo 18.8.2000, N. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali":

- articolo 227, commi 1 e 2, che *dispongono*:  
"1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.  
2. Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità.";
- articolo 228, comma 3, che dispone: "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- articolo 151 comma 6 che recita "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.";
- articolo 231 che puntualizza: "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

**Dato atto che** l'art. 11, comma 4 del d.lgs. 118 del 23 giugno 2011, prevede che allo schema del rendiconto siano allegati:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;

- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

**Dato atto che** tali documenti sono integralmente ricompresi nell'allegato Conto del bilancio, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Dato atto che** l'art. 227, comma 5 . del d.lgs. 267 del 18/08/2000 prevede che allo schema del rendiconto siano allegati:

*a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;*

*b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;*

**Dato atto che:**

1. il documento di cui al precedente punto a) non viene redatto non sussistendo la fattispecie, ovvero non avendo l'Unione di Comuni Marca Occidentale partecipazioni in enti e società pubbliche e private e non procedendo di conseguenza alla costituzione del gruppo amministrazione pubblica;
2. il documento di cui al precedente punto b) è compreso nell'allegato A) Conto del bilancio, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Dato atto che** l'art. 16, comma 26, del D.Lgs. 13.08.2011, n. 138 prevede che allo schema del rendiconto sia allegato il prospetto relativo alle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze, secondo lo schema fissato dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

**Dato atto che** l'Unione di Comuni non ha sostenuto spese di rappresentanza e che non si procede quindi alla redazione del predetto documento;

**Dato atto che** l'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118 prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;

- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

**Dato atto che** tali contenuti, ove ricorra la fattispecie, sono ricompresi nella relazione della Giunta contenuta nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Preso altresì atto che** il Tesoriere dell'Unione ha depositato il proprio rendiconto della gestione di cassa anno 2024 con le modalità e nei termini previsti dall'art. 226 del TUEL 267/2000 e art. 34 del vigente regolamento di contabilità e che, analogamente, nei termini di legge e dell'art. 35 del vigente regolamento di contabilità hanno depositato i propri rendiconti 2024 gli altri agenti contabili interni ed esterni;

**Richiamate:**

- la determinazione n. 65 con la quale la Responsabile del Servizio finanziario ha parificato i conti degli agenti contabili per l'esercizio 2024;
- la determinazione n. 63 con la quale la Responsabile del Settore programmazione e controllo, risorse umane e affari generali ha parificato il conto dell'economista per l'esercizio 2024;

**Dato atto che** con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 10 del 4.4.2025 è stata approvata l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228 del TUEL 267/2000 con conseguente rideterminazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

**Dato atto** che con deliberazione della Giunta Unione n. 14 dell'11.4.2025 è stato approvato lo schema di rendiconto 2024 composto dai seguenti documenti che vengono integralmente riproposti nel presente provvedimento:

- conto del bilancio 2024 e allegati obbligatori (All. A);
- Conto economico 2024 e stato-patrimoniale 2024(All. A);
- Relazione sulla gestione 2024 comprensiva della nota integrativa alla contabilità economico patrimoniale (All. B);

**Dato atto** che tutta la richiamata documentazione è stata messa a disposizione dei consiglieri ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 comma 5 del vigente regolamento di contabilità;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli artt. 49 e 147.bis del D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267, e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità contabile;

**Visto** il parere favorevole dell'Organo di revisione contabile rilasciato con verbale n. 05 in data 16.04.2025;

**Visto** il D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**Visto** il D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

**Visto** il vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio n. 23 in data 5 ottobre 2017;

**Visto** il seguente esito della votazione eseguita in forma palese per alzata di mano:

- Presenti n. 10
- Favorevoli n. 9
- Contrari n. 1 (Mazzorato)
- Astenuti n. 0

**DELIBERA**

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del dispositivo anche se qui non materialmente riportate;
- di approvare, per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui integralmente riportati, lo schema del rendiconto 2024 dell'Unione di Comuni Marca Occidentale composto dai documenti allegati sub A e B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che l'Unione di Comuni Marca Occidentale non possiede partecipazioni in enti e società pubblici e privati e di conseguenza non procede alla definizione del gruppo amministrazione pubblica né alla redazione del bilancio consolidato.

Inoltre, con separata votazione, espressa in forma palese con il seguente esito:

- Presenti n. 10
- Favorevoli n. 9
- Contrari n. 1 (Mazzorato)
- Astenuti n. 0

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 267/2000.

- Presenti n. 10
- Favorevoli n. 9
- Contrari n. 1 (Mazzorato)
- Astenuti n. 0

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente del Consiglio  
Firmato Digitalmente  
MICHELE GUIDOLIN

---

Il Segretario dell'Unione  
Firmato Digitalmente  
DE NONI DOTT.SSA PAOLA

---